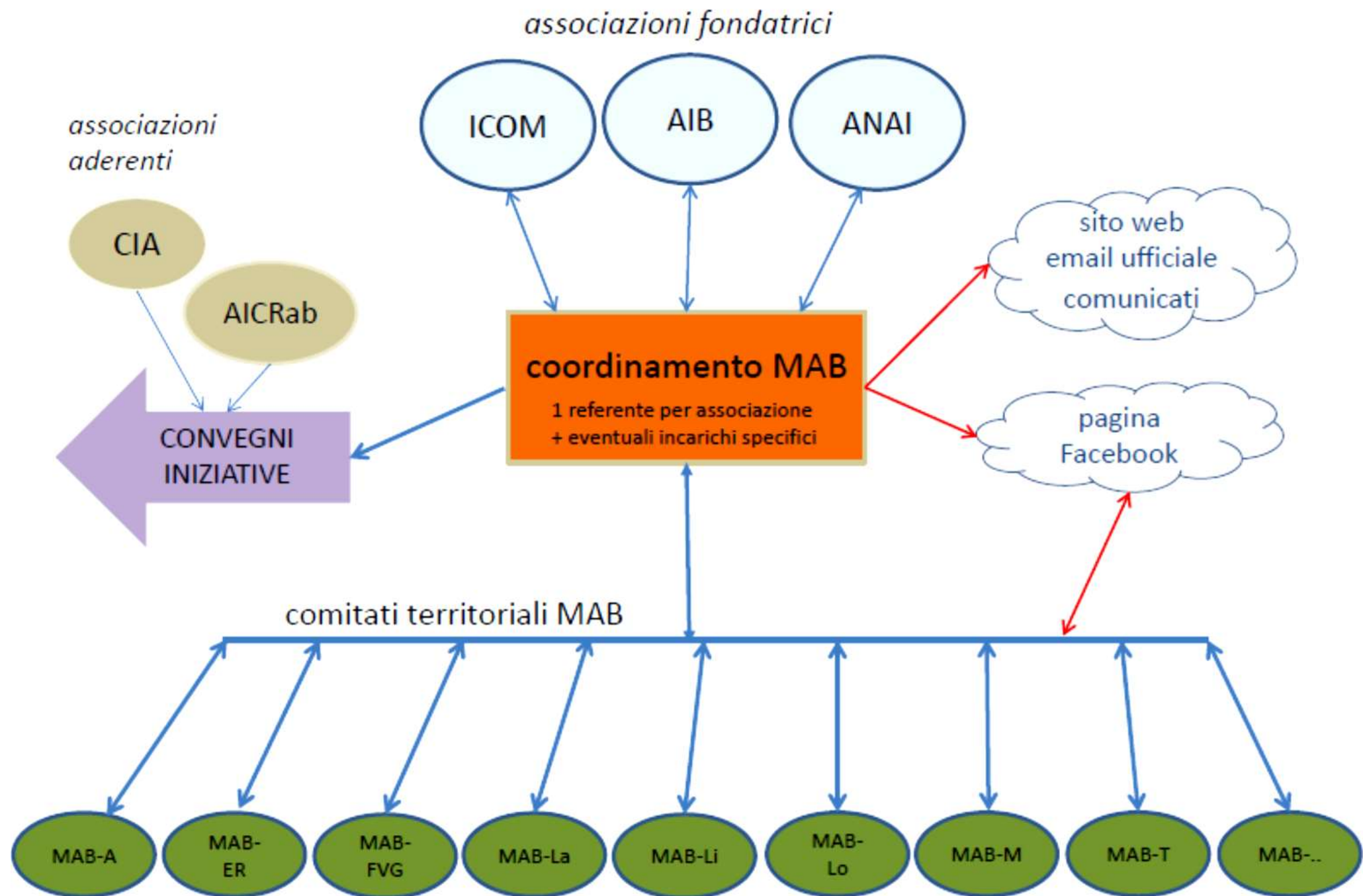


Ricomincio da MAB?

- A seguito del convegno di Roma del 29 novembre 2019, nel quale si è lungamente discusso sulla mission di MAB, sulle cause della sua inefficacia e sulle possibili vie per rilanciarlo, si è avviato un processo di riorganizzazione della *governance* MAB
- Si è sostituito il comitato scientifico con un coordinamento nazionale snello, composto da tre rappresentanti (uno per ciascuna delle tre associazioni AIB, ANAI e ICOM)
- Il coordinamento, attivo da aprile 2020, in piena quarantena è attualmente composto da Claudio Leombroni (AIB), Pierluigi Feliciati (ANAI) e Antonella Pinna (ICOM Italia)



Linee di azione generali

- Avvio [pagina Facebook mabitalia](#), canale snello per avvenimenti e comunicazione esterna
- Riattivazione della casella mail info@mab-italia.org
- In prospettiva rinnovo sito web ufficiale
- Raccolta di informazioni sull'organizzazione e i referenti dei comitati territoriali (scritto a tutti i coordinatori delle tre associazioni e in corso di riordino dei –molto differenziati – dati raccolti)
- Valorizzazione delle *best practice* di singoli comitati territoriali per il loro eventuale riuso in altre regioni e potenziamento comunicazione

Linee di azione specifiche

- Redazione di un documento MAB che sintetizzi le linee di indirizzo comuni per il recepimento della direttiva europea sul copyright, visto che le tre associazioni hanno espresso posizioni simili. Il documento è stato reso disponibile sui siti delle associazioni e dalla pagina FB di MAB
- Supporto al comitato territoriale MAB Piemonte per il sondaggio / *professionisti MAB in Piemonte*, lanciato il 15 giugno e riusabile
- Riutilizzo di questo questionario nelle Marche (lancio fine settembre, elaborazione dati)
- Supporto all'incontro organizzato da MAB-Marche con i candidati presidente alle elezioni regionali (9 settembre), con diretta facebook

Le tendenze trasversali nella descrizione

Si stanno sviluppando gli standard ed evolvendo diversi progetti e strumenti che provano a gettare ponti tra le diverse professioni dei beni culturali, superando le rigide divisioni disciplinari e le differenze di approccio nella mediazione. **Il puzzle si ricompone.**

Le motivazioni sono:

- Le evoluzioni nelle tecnologie di rete verso i grafi di entità, i LOD e il web semantico
- La spinta delle piattaforme collaborative e il ruolo sempre più importante degli utenti, con annotazioni, partecipazione etc. *wisdom of crowds*

RDA e RiC, quando sarà stabile, i LOD da SiGEC (progetto ArCO di ICCD), le ontologie di dominio, verso CM trasversali

Le difficoltà sono disciplinari ma anche organizzative e di mercato